

Dati alla mano

Italia paese «omofobo»?

GENDER WATCH

08_04_2021



Il sito [Pro Vita & Famiglia](#) rammenta alcuni dati secondo i quali l'Italia non può essere considerato un paese ostile alle persone LGBT.

Primo: la depenalizzazione dell'omosessualità è avvenuta nel 1866, ben prima di paesi ritenuti liberal come ad esempio la Norvegia (1972). Secondo: l'Oscad – Osservatorio per la sicurezza per la sicurezza contro gli atti discriminatori - ha rilevato tra il 2010 al 2018

una media di 26,5 casi di crimini d'odio basati su orientamento sessuale e cosiddetta identità di genere.

Terzo: l'indagine *Global Attitudes Survey on LGBTI 2016*, voluta dall'ILGA – International Lesbian and Gay Association – rivela che solo l'11% degli italiani riterrebbe lecito punire condotte come l'omosessualità, contro ad esempio il 22% degli inglesi. E ci riferiamo all'anno 2016 quando, secondo la vulgata corrente, l'«omofobia» era ancor più dilagante perché non era ancora stata varata la legge sulle Unioni civili.